



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 77 del 15/07/2021

Proposta n. 1012/2021

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI TRAVO ADOTTATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 22, 27, 32 E 40-QUINQUIES DELLA L.R. N. 20/2000 E DELL'ART. 18 DELLE NORME DEL PAI, CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 27.12.2018, IN VARIANTE ANCHE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) NONCHE' AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR) E CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), E CONTRODEDOTTA CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 28.7.2020 E N. 32 DEL 20.10.2020: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Travo ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 3 del 21.1.2012, del Piano Operativo Comunale (POC) con atto di C.C. n. 49 del 21.11.2015 e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 15 del 7.4.2014, successivamente variato;
- a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 84 del 30.10.2017 il Comune di Travo ha approvato il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale comporta altresì variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a) della medesima legge, in cui si propone:
 - la revisione delle tematiche relative al rischio di dissesto e al rischio sismico;
 - la coerenza della classificazione del territorio eliminando le differenze tra PSC e RUE, con aggiornamento rispetto all'attuale uso del territorio e correzione di errate individuazioni nel PSC vigente;
 - l'introduzione della tavola dei vincoli e relativa scheda dei vincoli con revisione della specifica disciplina normativa sulla base del principio della non duplicazione della normativa sovraordinata;
 - la revisione dell'individuazione delle infrastrutture viarie a seguito dell'avvenuta realizzazione di alcune infrastrutture previste dall'attuale PSC vigente, nonché per adeguamento alla variazione di alcune classificazioni delle infrastrutture esistenti;
- nel corso della Conferenza di pianificazione, convocata dal Comune a norma dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000, è emerso che la proposta di variante al PSC comportava variazione sia al PTCP che al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), ai sensi del citato art. 22 e dell'art. 40-quinquies della

L.R.20/2000, in quanto il Piano provinciale è lo strumento unificatore della cartografia del dissesto con effetti di PAI e di PTPR e il Comune, con la Variante in argomento, ha proposto un nuovo rilievo condotto dai consulenti geologi basato sul web-GIS regionale ma con alcune variazioni;

- per quanto sopra, la Conferenza ha altresì ritenuto di attivare il "Tavolo PAI" per la necessaria consultazione prevista dall'Intesa PTCP-PAI del 12.4.2012, al fine di valutare se le proposte presentate comportassero anche variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- il Tavolo così convocato non ha ravvisato impedimenti alla prosecuzione dell'iter procedurale intrapreso, in coordinamento comunque con quanto previsto all'art. 18 delle Norme PAI, secondo le indicazioni attuative sancite dall'intesa PTCP-PAI;
- la Provincia ha quindi formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento del presidente n. 91 del 9.10.2018, depositato alla seduta del 10.10.2018 della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- la Regione Emilia-Romagna inoltre, con delibera di Giunta n. 1734 del 22.10.2018 ha espresso le proprie valutazioni sulle modifiche al PTCP e al PTPR proposte dal predetto Documento preliminare;
- il Comune di Travo, ai sensi degli artt. 27, 32, 22 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000, con deliberazione del Consiglio n. 54 del 27.12.2018 ha adottato la suddetta Variante al PSC in variante anche al PTCP e al PTPR e con effetti di variante al PAI, ed ha altresì adottato la conseguente variante normativa e cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33-34 della citata legge, trasmettendone gli inerenti elaborati anche a questo Ente;
- questa Amministrazione, con provvedimento della presidente n. 131 del 20.12.2019, ha formulato riserve sulla Variante adottata;
- con nota prov.le n. 25799 del 13.9.2019 era stata altresì segnalata al Comune la necessità di sottoporre la controdeduzione comunale alle riserve provinciali anche alle Autorità ambientali che ancora non avevano formulato il proprio parere, affinché le stesse potessero esprimersi sulla medesima documentazione tecnica che questa Amministrazione ha il compito di valutare nell'attuale fase di intesa e contemporanea espressione del parere motivato VAS;
- il Comune di Travo quindi, con deliberazione di Consiglio n. 27 del 28.7.2020, integrata con deliberazione di Consiglio n. 32 del 20.1.2020 al fine di inserire nel Piano un approfondimento sismico di terzo livello ai sensi della D.G.R. n. 630/2019 relativo al Capoluogo, si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e sulle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione della Variante;
- gli elaborati di Variante controdedotta sono stati trasmessi alla Provincia in allegato alla nota comunale n. 6838 del 10.12.2020 (pervenuta in pari data al prot. prov.le n. 33392) contestualmente richiedendo l'Intesa provinciale ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000 e, come richiesto, alle Autorità ambientali con nota comunale n. 7052 del 18.12.2020 (pervenuta p.c. al prot. prov.le n. 34426 del 18.12.2020);
- dalla verifica di completezza è risultato che tale documentazione fosse incompleta e pertanto con nota prot. prov.le n. 34641 del 22.12.2020 sono state richieste al Comune alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, anche a conferma di quelli già formulati in riferimento agli elaborati di VPSC adottata;
- le integrazioni richieste sono pervenute con nota comunale n. 2355 del 19.4.2021 (prot. prov.le n. 9256 del 19.4.2021), mentre i pareri sono pervenuti in parte in allegato a tale nota e in parte direttamente dagli Enti interessati, eccezion fatta per l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po che non ha formulato parere né rispetto alla Variante PSC adottata né rispetto a quella controdedotta ma con la quale è previsto un confronto nell'ambito del "Tavolo PAI",
- infine, con nota prov.le n. 17135 del 28.6.2021 è stata comunicata la decorrenza dalla suddetta data del 19.4.2021 del termine procedurale assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto, scadente quindi il 18.7.2021;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonché di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le

Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Travo in argomento;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Considerato che la Variante al PSC in esame comporta modifiche al PTCP e al PTPR e comporta altresì effetti di Variante al PAI, la sua approvazione segue le norme procedurali ordinarie di cui all'art. 32 della L.R. n. 20/2000 integrate con le disposizioni di cui all'art. 22 per l'approvazione dei Piani sovraordinati, in coordinamento anche con quanto stabilito agli artt. 27 e 40-quinquies della medesima legge e all'art. 18 delle Norme del PAI;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nella Variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere la Variante controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima, stralciando le previsioni sulle quali sia stata negata l'intesa dalla Provincia;
- inoltre, gli atti comunali con i quali la Variante al Piano viene approvata dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 189892 del 31.12.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 35270 del 31.12.2020), di conferma del parere espresso con nota n. 12470 del 9.8.2018 (prot. prov.le n. 23514 del 9.8.2018);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 34282 del 29.3.2019 (pervenuto al prot. prov.le n. 8468 del 29.3.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (pervenuto al prot. prov.le n. 9256 del 19.4.2021, in allegato alla citata nota comunale n. 2355/2021);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota dell'8.1.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 329 dell'8.1.2021), di conferma del parere espresso con nota n. 2801 del 22.3.2019 (pervenuto al prot. prov.le n. 7731 del 22.3.2019);
- il parere di IRETI SpA rilasciato con nota n. 1110 del 20.1.2021 (pervenuto al prot. prov.le n. 9256 del 19.4.2021, in allegato alla citata nota comunale n. 2355/2021);

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, con nota n. 57268 del 13.11.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 32879 del 13.11.2019);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota n. 2251 del 19.3.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 7406 del 20.3.2019);

Dato atto che:

- relativamente alle eventuali incidenze della Variante al PSC in esame sui siti della Rete Natura 2000, di cui alla Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21.5.1992 e alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30.11.2009 e alla normativa statale e regionale di riferimento, il Comune di Travo, con la nota n. 4956 del 29.8.2019, ha evidenziato che *"non essendo previste specifiche trasformazioni in aree interne o limitrofe a SIC e ZPS, si ritiene che la VINCA non sia necessaria anche in considerazione dello studio di incidenza già presente nel PSC vigente in cui sono stati ritenuti compatibili gli eventuali interventi in ambito agricolo che dovessero essere resi possibili dalla revisione del dissesto contenuta nella variante in aree limitrofe ai Siti Natura 2000."*;
- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 51 del 20.2.2019;
- durante la fase di deposito e pubblicazione della Variante al PSC adottata, è stata presentata una osservazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Travo, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolta l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Travo, Intesa su Variante PSC", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (sezione 1) e alle osservazioni (sezione 2) nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Travo, parere motivato VAS su Variante PSC", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:

- di esprimere al Comune di Travo, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima ed a stralciare le previsioni sulle quali l'Intesa sia stata negata;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole condizionato all'accoglimento delle prescrizioni di carattere sismico dettate dall'intesa relativa alle riserve n. 8 e n. 11;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Travo in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 27.12.2018, controdedotta con deliberazione di Consiglio n. 27 del 28.7.2020 poi integrata con deliberazione di Consiglio n. 32 del 20.1.02020) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Travo, Intesa su Variante PSC"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accordare, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Travo sulla Variante al PSC di cui al precedente punto 1., relativamente alle modifiche alla cartografia del PTCP proposte dalla Variante al PSC adottata (non oggetto di riserve e pertanto non riportate nel predetto allegato n. 2 al presente atto) e riguardanti in particolare le Tavole A3 del Piano provinciale per le parti ricadenti nel territorio comunale;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Travo di cui al precedente punto 1., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa nonché di quelle riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Travo, parere motivato VAS su Variante PSC"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Travo di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole condizionato all'accoglimento delle prescrizioni di carattere sismico dettate dall'intesa relativa alle riserve n. 8 e n. 11;
5. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Travo, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che l'intesa di cui al punto 2. è funzionale ai successivi passaggi che sanciranno l'efficacia della modifica del PTCP e il suo valore ed effetti di PAI ai sensi dell'intesa sottoscritta il 12.4.2012 tra la Provincia di Piacenza, la Regione Emilia-Romagna e all'Autorità di Bacino del fiume Po;
7. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Travo il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle

parti di Variante condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;

8. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Travo, alla Regione Emilia-Romagna e all'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
9. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
10. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
11. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Travo, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa

DENOMINAZIONE	SCALA
RV - RELAZIONE ILLUSTRATIVA. VARIANTE	/
QUADRO CONOSCITIVO	
QC - tav. B7- Allegato 1 Studio per frane zonizzate "ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI TRAVO AL PAI - RELAZIONE GEOLOGICA"	/
QC - tav. B7 - Allegato 2 Studio per frane zonizzate "ZONIZZAZIONE DI DUE DISSESTI FRANOSI IN LOCALITÀ CHIOSI E I PILATI – Travo (PC)"	/
STUDIO DI APPROFONDIMENTO SISMICO DI 3° LIVELLO (D.G.R. 630/2019) LOCALITA' TRAVO CAPOLUOGO	/
ALL. D5.1 – ANALISI DELLE AREE E BENI VINCOLATI AI SENSI DEL D.LGS 42/2004	/
PIANO STRUTTURALE COMUNALE	
PSC R2 – RELAZIONE GEOLOGICA	/
PSC R3 – DISCIPLINA SPECIFICA DEL RISCHIO DI DISSESTO – RELAZIONE ILLUSTRATIVA	/
N – QUADRO NORMATIVO	/
N1 – SCHEDE D'AMBITO. ALLEGATO AL QUADRO NORMATIVO	/
PSC 1 N/S – CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	1:10.000
PSC 3 – RETE ECOLOGICA	1:16.000
TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI	
PSC 2.1 N/S – CARTA DEI VINCOLI PARTE 1 - RISCHIO DI DISSESTO + ALLEGATI (PSC2.1 allegato FZ 1- 13)	1:10.000
PSC 2.2 N/S – CARTA DEI VINCOLI PARTE 2 - RISCHIO SISMICO + ALLEGATI (PSC2.2 allegato MS 1-2)	1:10.000
PSC 2.3 N/S – CARTA DEI VINCOLI PARTE 3 – VINCOLI CULTURALI, PAESAGGISTICI E ANTROPICI	1:10.000
PSC 2.4 N/S – CARTA DEI VINCOLI PARTE 4 – TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI, DEGLI AMBITI DI INTERESSE PAESAGGISTICO – STORICO – TESTIMONIALE E ARCHEOLOGICO	1:10.000 1:40.000
PSC 2.5 – CARTA DEI VINCOLI PARTE 5 – INDIVIDUAZIONE AREE NON IDONEE PER IMPIANTI EMITTENZA E RIFIUTI	1:16.000
PSC 2.6 – CARTA DEI VINCOLI PARTE 6 – UNITA' DI PAESAGGIO E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	1:16.000
SV - SCHEDE DEI VINCOLI PSC - RUE	/
VALSAT	
V - VALSAT E SINTESI NON TECNICA PSC-RUE	/
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	
ELABORATO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE - ADEGUAMENTO A SEGUITO DI VARIANTE	/

Allegato 2 – Travo, Intesa su Variante PSC

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE			
1	Nell'elaborato N - Quadro Normativo , sono ancora presenti parti di testo con contenuti meramente descrittivi, non appropriati per una disciplina normativa, si provveda pertanto ad una revisione della disciplina al fine di garantirne la leggibilità e l'applicabilità.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto ad eliminare i contenuti meramente descrittivi con particolare riferimento agli articoli relativi alla disciplina del rischio dissesto.	INTESA ACCORDATA con prescrizioni Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si richiamano le valutazioni conclusive relative alle controdeduzioni comunali alla riserva n. 8.
2	Si provveda a rivedere la disciplina normativa in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" della L.R. 24/2017 e ai contenuti della relativa Circolare "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)" (PG/2018/0179478 del 14/03/2018), con particolare riferimento ai compiti assegnati al POC.	Proposta di non accoglimento – non si ritiene di modificare la disciplina del PSC in quanto i riferimenti ai POC sono molteplici e organici rispetto al piano vigente; la nuova legge regionale disapplica automaticamente i contenuti dei Piani comunali per quanto non conforme alle nuove disposizioni e quindi non si ritiene necessario applicare tale revisione e/o duplicare quanto contenuto nella LR 24/17. Si è comunque provveduto a rendere più chiare le modalità di intervento all'interno degli ambiti in corso di attuazione.	INTESA CONDIZIONATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e viste le modifiche effettuate, si condiziona l'intesa a quanto segue. Art. 49 Ambiti urbani consolidati Si valutino le diverse situazioni rispetto alle quali si rileva la possibilità di attuare gli ambiti per nuovi insediamenti tramite permesso di costruire convenzionato e di conseguenza si riformuli più chiaramente il testo di cui al comma 9, 2° periodo. Art. 52 Ambiti per nuovi insediamenti Si riformuli il testo del comma 8 in riferimento alle disposizioni di cui alla L.R. 24/2017 e ai contenuti della relativa Circolare "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)" sezioni IV e V, al parere regionale prot. n. 595264 del 12 luglio 2019 e all'art. 30 della L.R. 20/2000, in merito a tutte le possibilità di attuare gli strumenti urbanistici vigenti nel corso del periodo transitorio.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
3	Si provveda a verificare le definizioni tecniche contenute nella disciplina normativa di cui all'elaborato N - Quadro Normativo e nell'elaborato N1 – SCHEDE D'AMBITO. ALLEGATO AL QUADRO NORMATIVO in riferimento all'Allegato II alla DGR 922/2017 "Definizioni tecniche uniformi (DTU)", come modificato dalla D.G.R. n. 1136 del 2018 (introduzione della definizione tecnica uniforme di "volume utile" e integrazione della definizione "Superficie utile"), apportando le eventuali modifiche necessarie ad assicurare l'utilizzo di una terminologia univoca e coerente negli elaborati di Piano.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto ad aggiungere i riferimenti normativi e le specifiche osservate.	INTESA ACCORDATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
4	Si rammenta che gli elaborati cartografici del PSC dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si provvederà a trasmettere gli elaborati secondo quanto previsto con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.	INTESA ACCORDATA con raccomandazioni Prendendo atto della controdeduzione comunale, si ribadisce che gli elaborati cartografici della Variante al PSC approvata da trasmettere alla Provincia ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della LR 20/2000, dovranno essere predisposti secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.
5	Le modifiche/integrazioni degli elaborati di Piano, da effettuarsi in riferimento alle riserve, dovranno essere apportate a tutti gli elaborati interessati dal medesimo contenuto.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto a coerenza tutti gli elaborati rispetto alle modifiche/integrazioni apportate a seguito delle riserve provinciali e dei contributi/osservazioni di privati ed Enti competenti. Le modifiche che	INTESA ACCORDATA con raccomandazioni Prendendo atto della controdeduzione comunale, si raccomanda di effettuare, anche in fase di approvazione della variante, il corretto coordinamento degli elaborati di Piano, in considerazione delle modifiche da apportare agli elaborati di Variante al PSC (in riferimento alle valutazioni conclusive relative alle controdeduzioni comunali alle

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
		interessano il RUE saranno coerenziate anche in tale strumento.	specifiche riserve).
6	Si modifichino gli elaborati relativi alla classificazione acustica in riferimento alle modifiche introdotte con la Variante.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto a coerenziate la cartografia della classificazione acustica comunale rettificando gli elaborati esistenti.	INTESA ACCORDATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
7	Risulta necessario modificare, integrare e aggiornare gli elaborati di Piano, per quanto non già effettuato, sulla base dei pareri espressi dagli Enti competenti, in sede di conferenza di pianificazione e successivamente all'adozione.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto a coerenziate tutti gli elaborati rispetto alle modifiche/integrazioni apportate a seguito delle riserve provinciali e dei contributi/osservazioni di privati ed Enti competenti.	INTESA ACCORDATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
ASSETTO GEOLOGICO-AMBIENTALE E SISMICO			
8	Il Quadro normativo N del PSC presenta elementi di scorrettezza o incoerenza o imprecisione relativi alle parti geologico-ambientali. Si ritiene pertanto opportuno provvedere a una revisione del testo che distingua più chiaramente e razionalizzi le parti dispositive, riducendo o eventualmente trasferendo le parti descrittive in altri elaborati (relazioni o scheda dei vincoli), a loro volta da modificare garantendo l'adeguata coerenza col testo normativo.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato è stata effettuata una revisione del testo normativo eliminando le parti descrittive coerenziano i contenuti geologico-ambientali.	INTESA ACCORDATA con prescrizioni Per distinguere più chiaramente i vincoli connessi alle aree in dissesto da quelli di carattere paesaggistico, all'art. 11, punto 3.2 "Area calanchiva o subcalanchiva", occorre sostituire l'ultimo comma con il seguente: "I calanchi di valenza naturalistico-paesaggistica sono disciplinati dall'art. 27 del presente Piano.". Corrispondentemente, all'art. 27 "Zone calanchive di valenza naturalistico-paesaggistica" occorre sostituire il comma 1 con il seguente: "Le zone calanchive di valenza naturalistico-paesaggistica sono individuate nella tavola PSC 2.4N/S.". Per risolvere possibili conflittualità tra le rappresentazioni contenute in elaborati prodotti in diverse epoche di formazione del PSC, all'art. 11, punto 2 "Dissesti quiescenti studiati", occorre aggiungere il seguente capoverso finale: "Le individuazioni contenute negli allegati FZ alle tavole PSC 2.1N/S prevalgono sulle eventuali diverse individuazioni dei livelli di rischio contenute negli elaborati del PSC illustrativi (relazioni) e di Quadro Conoscitivo.".

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			<p>All'art. 12 "Rischio sismico", comma 1 della sezione "Individuazione", occorre correggere il refuso che vede indicato il termine "territorio urbanizzato" sia con riferimento all'elaborato MS1 che MS2.</p> <p>Per risolvere alcune incongruenze tra i criteri di categorizzazione degli effetti sismici e gli adempimenti antisismici definiti dalla normativa sovraordinata, all'art. 12 "Rischio sismico":</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituire il comma 1 con il seguente: "Il primo livello di approfondimento sismico è individuato nella Tav. A4 del PTCP da considerare nel rispetto della struttura di legenda ma in trasposizione sulle vigenti delimitazioni delle aree in dissesto. Il primo livello così definito si integra a scala comunale con i contenuti dell'elaborato PSC 2.2N/S. Il secondo livello di approfondimento è realizzato a scala comunale con riferimento agli ambiti urbanizzati e urbanizzabili nell'elaborato PSC 2.2N/S - allegati MS1 e MS2, con contenuti da integrare e perfezionare in sede di pianificazione operativa/attuativa. Gli studi di terzo livello di approfondimento sono allegati all'elaborato B7 del Quadro conoscitivo e possono essere integrati e perfezionati in sede di pianificazione operativa/attuativa. Ogni variazione o integrazione dei suddetti elaborati deve essere condotta nell'osservanza delle direttive tecniche regionali in vigore, fornendo tutti i contenuti analitici richiesti."; - aggiungere come ultimo periodo del comma 2 il seguente: "In sede esecutiva devono comunque os-

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			<p>servarsi gli adempimenti antisismici in campo edilizio previsti dalla normativa nazionale come recepita a livello regionale.”.</p> <p>Coerentemente con le variazioni apportate all'art. 12 "Rischio sismico" occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare nel repertorio degli elaborati di PSC di cui all'art. 3 l'approfondimento sismico di III livello nel capoluogo, introdotto con delib. CC n. 32 del 20/10/2020, quale ulteriore allegato (allegato 3) del documento B7 del Quadro Conoscitivo del PSC; - adeguare i corrispondenti contenuti delle Schede d'ambito, elaborato N1, sezioni "prescrizioni di carattere geologico", e le Schede dei vincoli PSC e RUE, elaborato SV, evitando la citazione degli estremi delle direttive tecniche regionali poiché soggette a periodiche variazioni (attualmente la DGR n. 630/2019 non è più in vigore) o utilizzando la locuzione "delib. Ass. Leg. regionale n. 112/2007 e successive modifiche" (sebbene gli ultimi aggiornamenti non si configurino più come variazioni della DAL citata); si suggerisce a tal fine di inserire nelle Schede d'ambito un generico rinvio agli articoli 11 e 12 delle Norme PSC e alle corrispondenti tavole. <p>All'art. 16 "Tutela delle risorse idriche destinate al consumo umano" occorre aggiungere, accanto alla citazione della tavola PSC2.3N/S, anche la tavola PSC2.4N/S in quanto parte dei contenuti dell'articolo fanno riferimento alla seconda.</p> <p>I contenuti dell'art. 16 bis "Tutela delle risorse idriche – corpi idrici" devono essere considerati anche nell'ambito della</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Scheda dei vincoli PSC e RUE, elaborato SV, inserendo i corretti riferimenti e rinvii alle disposizioni riguardanti i corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nel PdGPO e nella tavola PSC 2.4N/S. All'art. 17 "Tutela delle emergenze geologiche" (geositi) occorre correggere il rinvio alla tavola PSC 2.1N/S che riguarda la cartografia del dissesto, non pertinente, sostituendola con la tavola PSC 2.4 come correttamente indicato nella scheda dei vincoli.
9	Nell'ambito della tavola PSC2.1 Carta dei vincoli - Rischio di dissesto, Allegati FZx relativi alle individuazioni e regolamentazioni dei livelli di rischio delle frane quiescenti studiate , si ritiene opportuno rielaborare la "disciplina d'uso delle frane zonizzate" distinguendo più chiaramente e razionalizzando le parti puramente dispositive da quelle di indirizzo o solo descrittive, senza riprodurre disposizioni già contenute in altri apparati normativi, comunali o sovracomunali, per evitare ambiguità e incertezze interpretative.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato è stata rielaborata la "disciplina d'uso delle frane zonizzate".	INTESA ACCORDATA
10	Nella Tav. QC B7 Carta di sintesi degli elementi geologici, Allegato 2 Studio per frane zonizzate corrispondente allo studio di rischio geologico dei movimenti franosi in loc. Chiosi-Pilati , è preferibile non inserire le parti dispositive, eventualmente sostituendole con indirizzi più generali, comunque coerenti con le norme contenute nei relativi Allegati FZ9/10 alla Carta dei vincoli PSC2.1 , tenendo conto delle variazioni a cui possono essere soggetti, sia nel corso del presente iter che in Varianti successive.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto ad apportare le modifiche agli elaborati QC B7, FZ 9/10.	INTESA ACCORDATA
11	Si chiede di valutare attentamente la scelta di riprodurre nel PSC, nell'ambito della tavola	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto ad eliminare gli	INTESA ACCORDATA con prescrizioni Occorre rendere inefficaci le analisi di microzonazione

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	PSC2.2 Carta dei vincoli – Rischio sismico, Allegati MS1/MS2 Microzonazione sismica del territorio urbanizzato/urbanizzabile , gli elaborati di microzonazione sismica contenuti nel RUE mantenendoli però anche nel RUE. Occorre infatti che tali rappresentazioni, così come quelle relative ad altri temi, siano univocamente individuate in un unico strumento, agevolando peraltro in tal modo i futuri adeguamenti alle normative di settore. Analoga scelta dovrebbe essere fatta con riferimento ai contenuti del POC, considerando la valenza temporanea di detto strumento. Occorre infine, in base alla scelta intrapresa circa la collocazione delle schede di microzonazione, mantenere nel medesimo strumento i corrispondenti elaborati illustrativi, adeguando conseguentemente la parte testuale introduttiva delle schede stesse.	allegati MS1/MS2 dal RUE in quanto di competenza del PSC.	sismica annesse al POC in modo che i contenuti di Piano siano univocamente collocati nel PSC. A tal fine si suggerisce di introdurre opportuna specificazione nella delibera di approvazione di PSC, da rendere operativa a partire dall'entrata in vigore della Variante PSC.
12	Nella Tav. PSC2.3 Carta dei vincoli – Vincoli culturali, paesaggistici e antropici occorre chiarire o eventualmente correggere il tema individuato in legenda come <i>"Aree di rispetto variabili in funzione delle caratteristiche geologiche e morfologiche dei suoli"</i> in quanto di non chiara connotazione. A tal fine si ricorda che la normativa di riferimento regionale prescrive in corrispondenza delle opere di captazione una zona di rispetto pari a 200 m di raggio dal punto di prelievo (art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006), già prevista tra i tematismi della tavola.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato sono state modificate le zone di rispetto delle sorgenti.	INTESA ACCORDATA
13	La Tav. PSC2.4 Carta dei vincoli – Tutela delle risorse ambientali, degli ambiti di interesse paesaggistico-storico-testimoniale	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato sono state apportate le rettifiche richieste.	INTESA ACCORDATA

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>archeologico presenta alcune anomalie, da risolvere, relative alla rappresentazione dei corpi idrici sotterranei che non paiono coerenti con quelli individuati nel PdGPO dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sia in termini di legenda che cartografici, mancando anche dell'opportuno rinvio normativo.</p>	<p><i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i></p>	
14	<p>Nella Relazione geologica R2 si afferma che nella Carta dei vincoli PSC 2.4 sono perimetrare, "ove possibile", le emergenze geologiche. Si chiede di chiarire tale criterio di rappresentazione agevolando la conseguente applicazione della normativa relativa ai geositi.</p>	<p>Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato sono state apportate le rettifiche richieste.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p>
15	<p>La Tav. PSC2.5 Carta dei vincoli – Aree non idonee per impianti emittenza e rifiuti deve essere coerente con tutti i contenuti del PTCP in tema di rifiuti (Tav. vR1 e vR2 e Allegato R alle Norme).</p>	<p>Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato sono state apportate le integrazioni richieste alle tavole e alle norme.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p>
16	<p>Nelle schede degli ambiti PSC N1 sono indicate "classi di fattibilità" di non chiara derivazione. Occorre pertanto modificare il titolo di tale sezione o inserire un rinvio ad altri elaborati che ne costituiscono la fonte.</p>	<p>Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato sono state apportate le rettifiche richieste coerenzando il paragrafo relativo alle classi di fattibilità.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p>
17	<p>Nell'elaborato SV - scheda dei vincoli PSC-RUE occorre verificare le seguenti tematiche, che presentano alcune imprecisioni descrittive o di riferimento normativo, provvedendo alle opportune sistemazioni: - dissesti quiescenti, nella cui descrizione si illustra impropriamente l'aggiornamento effettuato in sede di variante;</p>	<p>Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato sono state verificate le tematiche evidenziate.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- rischio sismico, per il quale occorre indicare anche gli indirizzi attuali, relativi alla D.G.R. n. 630/2019, in quanto quelli previgenti sono utilizzabili solo facoltativamente in via transitoria; - vincolo idrogeologico, del quale occorre correggere riferimenti legislativi e descrizione, tenendo presente che le normative vigenti contemplano casi di esclusione e casi soggetti a sola comunicazione; - corsi idrici superficiali ecc., dei quali occorre correggere riferimenti normativi e descrizioni; - PGRA, cd "Piano Alluvioni" dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, del quale occorre correggere riferimenti normativi e descrizioni; - geositi, da inserire nella scheda in quanto immotivatamente assenti.		
18	Nell'elaborato SV - scheda dei vincoli PSC-RUE è possibile inserire le parti descrittive impropriamente inserite nel quadro normativo PSC N (es. descrizione dei dissesti, descrizione delle aree PS267, ecc.), come indicato nella riserva relativa a quest'ultimo elaborato.	Proposta di parziale accoglimento – si è provveduto a integrare la scheda dei vincoli lasciando però maggiori indicazioni descrittive utili per l'applicazione della norma negli allegati FZ.	INTESA ACCORDATA con prescrizioni Le tavole di confronto relative alla cartografia del dissesto, trasmesse ad integrazione degli elaborati adottati, devono essere annesse agli elaborati illustrativi e/o conoscitivi del PSC. Nelle Schede dei vincoli PSC e RUE, elaborato SV, occorre eliminare i riferimenti agli atti modificativi di normative generali nazionali o regionali (es. D.Lgs. n. 152/2006) in quanto rischiano di essere parziali e obsoleti. Analoghe correzioni dovranno essere apportate alle legende delle corrispondenti tavole. Per contro, quando si citano Piani sarebbe preferibile non citare gli atti approvativi e modificativi, anch'essi potenzialmente fuorvianti (es. il PTCP è stato modificato successivamente alla variante generale).
ALLINEAMENTO PSC – RUE, AGGIORNAMENTO RISPETTO ALLO STATO DEI LUOGHI E ALL'ATTUALE USO DEL TERRITORIO, RETTIFICHE E CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
19	Come già richiesto relativamente al DP, considerato che con la Variante in esame si propongono lo stralcio e la conseguente riclassificazione degli ambiti AN15 (ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali) e AR1 (ambito urbano da riqualificare), oltre ad altre modifiche proposte in incremento del territorio urbanizzato, si provveda a modificare l'elaborato R1 - Relazione illustrativa di PSC e nello specifico il capitolo 12 - Criteri per il dimensionamento di Piano, aggiornando i dati presenti.	Proposta di non accoglimento – si ritiene la modifica della relazione generale non assentibile in quanto la modifica del QC richiederebbe una serie organica di aggiornamenti che non sono attinenti ai temi oggetto di variante. L'illustrazione delle modifiche sono già trattate in modo esaustivo nella relazione RV illustrativa della variante che deve essere considerata integrativa della Relazione generale R1. Il dimensionamento inoltre non subisce modificazioni significative in quanto gli ambiti rettificati/rivisti restano parte del territorio urbanizzato e quindi comunque soggetti a trasformazioni. Nel corso della revisione generale degli strumenti ai sensi della LR 24 sarà rivisto in modo organico il quadro conoscitivo diagnostico e le strategie per la qualità urbana e territoriale. Si rimanda a tale strumento l'aggiornamento e revisione del QC.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
20	Considerato che nell'allegato "Individuazione e descrizione modifiche proposte sulle Tavole di Piano" alla RV - RELAZIONE ILLUSTRATIVA. VARIANTE , sono presenti diverse incongruenze rispetto alle modifiche effettuate alla cartografia di PSC, al fine di una chiara e corretta lettura dei contenuti di Variante, si provveda a modificare il suddetto elaborato, in riferimento all'elenco delle principali modifiche, predisposto in sede istruttoria, riportato in seguito: Variante Tessuto storico urbano <u>Modifiche:</u> Scrivellano: <ul style="list-style-type: none"> • da Tessuto storico urbano ad Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico Coni di Sotto: <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Tessuto storico urbano 	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato è stato integrato l'elaborato RV con elenco riportato in istruttoria provincia.	INTESA CONDIZIONATA L'elaborato RV – RELAZIONE ILLUSTRATIVA VARIANTE, non è stato modificato come richiesto con la riserva provinciale; in sede di controdeduzione comunale si è infatti integrato tale elaborato con l'elenco delle principali modifiche proposte dalla Variante predisposto in sede di istruttoria provinciale, ma parzialmente assunto e senza evidenziarne la motivazione relativamente alle parti non recepite. Inoltre obiettivo della riserva provinciale era l'eliminazione delle incongruenze presenti nell'allegato alla Relazione Illustrativa di variante "Individuazione e descrizione modifiche proposte sulle Tavole di Piano", rispetto alle modifiche effettuate alla cartografia di PSC; il suddetto allegato non risulta più presente nell'elaborato controdedotto nonostante quanto evidenziato nel testo (vd. p. 11).

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<ul style="list-style-type: none"> • da Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) a tessuto storico urbano Chiosi: <ul style="list-style-type: none"> • da Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a tessuto storico urbano Castagneto: <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Tessuto storico urbano Rocca di Viserano: <ul style="list-style-type: none"> • da Tessuto storico urbano a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) Spinello: <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Tessuto storico urbano Madellano: <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Tessuto storico urbano <p>Variante Territorio Urbanizzato</p> <p><u>Rettifiche:</u> località interessate: Pigazzano, Uccellina, Scrivellano, Casa Marchesi, Cà del Mazzo, Boelli, Coni Sopra e Coni Sotto, Colombarola, Travo, Casino Agnelli, Piana, Quadrelli, Chiosi, Dolgo, Castagneto, Cernusca, Due Bandiere, Rocca di Viserano, Spinello, Scarniago, Madellano, Donceto, Rondanera.</p> <p><u>Modifiche:</u> Pigazzano: <ul style="list-style-type: none"> • Si include nel TU: Ambito urbano consolidato Travo: <ul style="list-style-type: none"> • Si include nel TU: Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b), riclassificate come Ambito urbano consolidato • Si include nel TU: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, riclassificati come Ambito urbano consolidato • Si include nel TU: Aree di valore naturale e ambientale riclassificate come DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi Casino Agnelli: <ul style="list-style-type: none"> • Si include nel TU: DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi, riclassificate come Dotazioni ecologicoambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) Piana: <ul style="list-style-type: none"> • Si esclude dal TU: Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) riclassificate come Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) Quadrelli: <ul style="list-style-type: none"> • Si include nel TU: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, riclassificati come Ambito urbano consolidato </p>		Ribadendo il contenuto e l'obiettivo della riserva, si chiede pertanto di evidenziare nell'elaborato RV – RELAZIONE ILLUSTRATIVA VARIANTE, con le modalità grafiche e/o descrittive che si ritengono più opportune, le modifiche alla cartografia di PSC proposte con la variante, in riferimento all'elenco predisposto in sede istruttoria provinciale, rivisto alla luce delle modifiche effettuate, in sede di controdeduzione comunale e rispetto alle quali si è accordata l'intesa, in riferimento alla riserva n. 21, argomentandone in fase di approvazione le eventuali differenze.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	<p align="center">RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)</p>	<p align="center">CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020)</p> <p align="center"><i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i></p>	<p align="center">VALUTAZIONI CONCLUSIVE</p>
	<p>Chiosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si include nel TU: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, riclassificati come Tessuto storico urbano <p>Cernusca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si include nel TU: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, riclassificati come Ambito urbano consolidato • Si esclude dal TU: AN12 – Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali • Si esclude dal TU: AN14 – Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali <p>Due Bandiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si include nel TU: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, riclassificati come Ambito urbano consolidato <p>Variante destinazione d'uso (con l'esclusione delle modifiche al Tessuto storico urbano)</p> <p><u>Modifiche:</u></p> <p>Uccellina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) <p>Cà del Mazzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) <p>Boelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) <p>Coni di sotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi a Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico <p>Colombarola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Ambito urbano consolidato a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) • da DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi a Ambito urbano consolidato <p>Travo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) a Ambito urbano consolidato • da Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a Ambito urbano consolidato • da Aree di valore naturale e ambientale a DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi • da Ambito urbano consolidato a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) • da AR1 – Ambiti urbani da riqualificare (Ambito urbano consolidato, DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi 		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>collettivi) a Ambito urbano consolidato, DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi, Ambito urbano consolidato-dotazioni territoriali-attrezzature e spazi collettivi</p> <p>Casino Agnelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) • da Aree di valore naturale e ambientale (aree boscate) a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) • da Aree di valore naturale e ambientale (aree boscate) a DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi • da Ambito urbano consolidato a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) <p>Piana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) • da Aree di valore naturale e ambientale (aree boscate) a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) • da Ambito urbano consolidato in corso di attuazione a Ambito urbano consolidato <p>Quadrelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a Ambito urbano consolidato <p>Cernusca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a Ambito urbano consolidato • da Ambiti urbani consolidati in corso di attuazione a Ambito urbano consolidato • da AN15 – Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali a Ambito urbano consolidato <p>Due Bandiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico a Ambito urbano consolidato • da Aree di valore naturale e ambientale a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) • da Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a) a Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b). 		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
21	<p>In merito alle modifiche del perimetro del "territorio urbanizzato" e delle destinazioni urbanistiche, apportate con la Variante, si evidenzia che dalle verifiche effettuate si sono rilevate diverse incongruenze e problemi di compatibilità di alcune riclassificazioni, rispetto a tutele o vincoli derivati dalla pianificazione sovraordinata; si evidenzia ad esempio quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la modifica del TU relativa al Capoluogo, a sud-est di Cà Gatti, con l'inserimento all'interno dello stesso di un'area a Dotazioni ecologiche-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo b) che viene riclassificata in Ambito urbano consolidato, comporta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 8 del PTCP, considerata la presenza di un'area forestale; • la modifica del TU relativa al Capoluogo, in località S. Andrea, con l'inserimento all'interno dello stesso di un'Area di valore naturale e ambientale che viene riclassificata come DT – Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi, comporta problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 8 del PTCP, considerata la presenza di un'area forestale e di cui agli artt. 10 e 11 del PTCP, considerata la presenza di una fascia fluviale - Fascia A (zona A3); • la modifica proposta in località Casino Agnelli, margine ovest, che prevede la riclassificazione di aree di valore naturale e ambientale in DT - Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi, comporta 	<p>Proposta di parziale accoglimento – rispetto a quanto osservato secondo il seguente dettaglio:-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modifica TU – capoluogo – sud est Ca Gatti – proposta non accoglimento – trattasi di rappresentazione dello stato dei luoghi in cui è stato realizzato il potenziamento di percorso viario a collegamento tra via Saragat e via degli Alpini - Modifica TU – capoluogo – loc S. Andrea – proposta di accoglimento – viene rimossa l'individuazione di aree attigue alla passeggiata lungofiume - Modifica presso località Casino Agnelli – margine ovest – proposta di accoglimento – viene rimossa l'individuazione di aree di dotazioni a servizio di un possibile percorso temporaneo pedonale - Modifica proposta in località Piana (Quadrelli) – vengono rimosse le individuazioni delle aree riportandole alla situazione precedente al RUE - Perimetrazione aree di verde di rispetto ambientale in loc. Colombarola – proposta di accoglimento – vengono ripermite le aree di verde di rispetto ambientale sulla base dello stato di fatto delle abitazioni presenti - Modifica classificazione loc Cernusca – proposta di accoglimento – le aree relative al PPIP in corso vengono riportati alla classificazione "Ambiti urbani consolidati in corso di attuazione". 	<p>INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e viste le modifiche effettuate, si accorda l'intesa.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>problemi di compatibilità con le disposizioni di cui all'art. 8 del PTCP, considerata la presenza di aree forestali e di cui agli artt.10 e 11 del PTCP, considerata la presenza di una fascia fluviale Fascia A (zona A3);</p> <ul style="list-style-type: none"> • la modifica proposta in località Piana, margine sud-ovest, che prevede la riclassificazione di aree di valore naturale e ambientale in Dotazioni ecologico-ambientali – Verde di rispetto ambientale tipo a), oltre ad interessare un'area forestale, non risulta coerente con il RUE; • la perimetrazione relativa alla nuova destinazione proposta (Dotazioni ecologicoambientali – verde di rispetto ambientale tipo b)) in località Colombarola (margine nordovest), in variante all'ambito urbano consolidato, deve essere verificata sulla base degli edifici presenti e relative aree di pertinenza; • la modifica proposta in località Cernusca, al margine nord-est, che prevede la riclassificazione di Ambiti urbani consolidati in corso di attuazione in Ambiti urbani consolidati, non risulta coerente con lo stato di fatto, considerato che nell'ambito non è attualmente presente alcun edificio. <p>Le verifiche relative alle situazioni di incongruenza possono essere effettuate con il supporto del Sistema informativo cartografico VINGis consultabile al link https://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=249&idbox=40&idvocebox=165</p>		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
22	Si evidenzia che alcune modifiche apportate al perimetro del Territorio Urbanizzato, con l'inclusione di aree non edificate, classificate dal Piano vigente come territorio rurale, non risultano coerenti con l'individuazione dell'urbanizzato previsto dalla L.R. 20/2000 e dalla L.R. 24/2017 all'art. 32; si rilevano ad esempio i seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • la modifica del TU relativa al Capoluogo, ad est di Santa Maria, con l'inserimento all'interno dello stesso di un Ambito agricolo di rilievo paesaggistico, riclassificato come Ambito urbano consolidato; • la modifica del TU relativa a Cernusca, al margine nord-est, con l'inserimento all'interno dello stesso di un Ambito agricolo di rilievo paesaggistico, riclassificato come Ambito urbano consolidato; • la modifica del TU relativa a Due Bandiere, al margine nord-est, con l'inserimento all'interno dello stesso di un Ambito agricolo di rilievo paesaggistico, riclassificato come Ambito urbano consolidato. 	Proposta di non accoglimento – le modifiche apportate al perimetro del Territorio Urbanizzato sono relative a: <ul style="list-style-type: none"> - Capoluogo – porzione di area limitrofa all'abitato che permette il potenziamento e collegamento delle infrastrutture viarie esistenti (via Saragat e via degli Alpini) favorendo i flussi di traffico e la mobilità dolce - Cernusca – a seguito dell'Attuazione del PPIP e della previsione nel POC dell'ambito AN12, vista anche la presenza di aree di completamento previste già a partire dal PRG, il soggetto privato ha presentato un progetto unitario per l'insieme delle aree che permette la razionalizzazione della trasformazione dei suoli, il potenziamento di infrastrutture viarie e di servizi a rete a servizio dell'intero abitato. Si ritiene pertanto che l'area oggetto di osservazione, anche in virtù delle modeste dimensioni, permetta un più organico assetto del comparto edificatorio; si specifica che saranno comunque mantenute complessivamente le capacità edificatorie già assegnate dagli strumenti urbanistici senza aumento delle volumetrie (trattasi di redistribuzione delle volumetrie complessive). - Due Bandiere – trattasi di area di pertinenza di abitazione non destinata ad uso agricolo. 	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e viste le modifiche effettuate relativamente all'ambito in loc. Cernusca in riferimento alla controdeduzione alla precedente riserva n.21, si accorda l'intesa.
23	Si evidenzia che la perimetrazione relativa al Tessuto storico urbano di Scrivellano , individuata sulla Tav. PSC 1N, non risulta conforme a quella presente sulla Tavola di Quadro Conoscitivo QC 2a.	Proposta di parziale accoglimento – in accordo con quanto osservato il tessuto storico di Scrivellano è stato coerenzato con la disciplina particolareggiata del RUE (non si ritiene di considerare il QC come specificato in relazione in quanto il RUE ha approfondito le tematiche dei tessuti storici).	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa. Si valuti l'opportunità di modificare la Tavola di Quadro Conoscitivo QC 2° al fine di coordinarne i contenuti con Tav. PSC 1N e la disciplina particolareggiata di RUE.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
24	Si modifichino le Tavole PSC 2.4 N/S – CARTA DEI VINCOLI PARTE 4 – TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI, DEGLI AMBITI DI INTERESSE PAESAGGISTICO – STORICO – TESTIMONIALE E ARCHEOLOGICO al fine di recepire la perimetrazione dei Tessuti storici urbani come individuata sulle Tavole PSC 1 N/S – CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato nella tav PSC 2.4 N/S sono state riportate correttamente le perimetrazioni dei Tessuti Storici urbani.	INTESA ACCORDATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa
25	Le modifiche relative al Territorio urbanizzato effettuate sulle Tavole PSC 1 N/S, dovranno essere riportate anche sulle Tavole PSC 2.3 N/S e PSC 2.4 N/S.	Proposta di accoglimento – le modifiche riportate nella tavola PSC 1 N/S sono state coerentemente riportate sulle tavole PSC 2.3 N/S e PSC 2.4 N/S. Le stesse modifiche verranno riportate nel RUE in fase di approvazione.	INTESA ACCORDATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa
26	Relativamente all'elaborato N – QUADRO NORMATIVO , si evidenzia quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • Art. 3 Elaborati costitutivi Si integri l'elenco di cui al comma 1 inserendo l'elaborato R1 Relazione illustrativa generale; la relazione illustrativa di Variante non è elaborato costitutivo di PSC. Si elimini la scala (1:1.000) dalla denominazione generale della Tavola dei vincoli. Si inserisca la denominazione corretta della Scheda dei vincoli: SV Schede dei vincoli PSC – RUE. Infine si integri l'elenco degli elaborati con quelli relativi alla classificazione acustica; • Art. 58 Interventi edilizi in territorio rurale Il contenuto dell'integrazione effettuata al comma 5 non risulta chiaro; si provveda ad una sua revisione anche in riferimento alla disciplina di RUE. 	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto a modificare all'interno dell'elaborato N – quadro normativo: <ul style="list-style-type: none"> - Art 3 - l'elenco elaborati - Art. 58 – interventi edilizi in territorio rurale. In particolare è stato meglio esplicitato il testo dell'articolo per renderlo più chiaro senza modificarne il contenuto. 	INTESA ACCORDATA con modifiche Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa con le seguenti modifiche: <ul style="list-style-type: none"> • si inserisca nell'art. 3 al comma 1 la denominazione corretta della Scheda dei vincoli: "SV Schede dei vincoli PSC – RUE"; • si riformuli il testo del comma 5 dell'art. 58, secondo punto elenco, secondo quanto prevede l'art. A-21 comma 2 lett. b) ossia: "<i>per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa, ai sensi del comma 2 lett. b) della L.R. 20/2000, le modalità degli interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale. La trasformazione</i>".
27	Non si ritiene opportuno eliminare la Tav. PSC 2 in quanto gli estratti dei centri principali, in essa	Proposta di non accoglimento – non si ritiene necessario il mantenimento della tav PSC 2 per	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	riportati, permettono una lettura di dettaglio dei contenuti delle Tavole PSC 1N/S.	evitare duplicazione di contenuti in considerazione che il maggior dettaglio è esplicitato nella cartografia di RUE.	comunale, si accorda l'intesa.

TAVOLA DEI VINCOLI, SCHEDA DEI VINCOLI E REVISIONE DELLA SPECIFICA DISCIPLINA NORMATIVA

28	<p>In merito alla Tavola dei vincoli si evidenzia quanto segue:</p> <p>PSC 2.3 N/S – CARTA DEI VINCOLI PARTE 3 – VINCOLI CULTURALI, PAESAGGISTICI E ANTROPICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • si integri l'individuazione dei beni culturali immobili sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 presente sulla Tavola e gli elenchi contenuti sia nella Tavola che nella scheda dei vincoli, sulla base dei decreti eventualmente emessi dopo la data di adozione della variante di PSC; un riferimento per tali verifiche, oltre ai provvedimenti di tutela e agli archivi della Soprintendenza territoriale competente, è il WebGIS del patrimonio culturale dell'Emilia Romagna consultabile all'indirizzo www.patrimonioculturale-er.it/webgis; • si modifichi la voce di legenda "Bellezze d'insieme (art. 136 comma 1 lettera c. e d.)" come segue: "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art.136 comma 1, D.Lgs.42/2004) - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Monte Pillerone-Castello di Montechiaro emessa ai sensi del D.M. 1.8.1985 e artt. 138 ss. del D. Lgs. 42/2004". Inoltre si articoli la relativa perimetrazione in ambiti e sub-ambiti di tutela come delimitati sulla "Tav. 1 - Individuazione dell'area oggetto di tutela, ambiti e sub-ambiti" allegata alla 	<p>tavola 2.3 N/S proposta di parziale accoglimento – in accordo con quanto osservato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono stati integrati gli elenchi dei beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/24 - È stata modificata come richiesto la legenda degli "immobili e aree di notevole interesse pubblico .." - Non è stata articolata all'intero della tavola PSC 2.3 N/S l'area oggetto di tutela di monte Pillerone e Castello di Montechiaro per facilitare la lettura del vincolo in considerazione dei numerosi tematismi presenti e sovrapposti. In legenda è stato fatto specifico richiamo alla scheda dei vincoli in cui è riportata detta suddivisione in sub ambiti e i riferimenti normativi specifici. - Negli elaborati scheda dei vincoli e nell'allegato al QC D5.1 è stata integrata la disciplina degli "immobili e aree di notevole interesse pubblico del castello di Montechiaro e Monte Pillerone" - In assenza di specifiche osservazioni sull'individuazione delle sponde del fiume Trebbia viene mantenuto quanto proposto. In occasione della prossima revisione degli strumenti urbanistici comunali prevista dalla LR 24/17 potrà essere rivista tale individuazione sulla base di un confronto con Enti (Soprintendenza e Regione) al fine di determinare la più corretta individuazione di tale elemento. 	<p>INTESA ACCORDATA con modifiche</p> <p>Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa con le seguenti modifiche: si provveda ad aggiornare le voci di legenda relative alla tematica Rete Natura 2000, spostata dalla Tav. PSC 2.6 alle Tavv. PSC 2.4 N/S, aggiornandole secondo il DM 13/3/2019 (conversione da SIC a ZSC e da SIC-ZPS a ZSC-ZPS); si aggiornino di conseguenza la specifica Scheda dei vincoli di cui è comunque necessario cambiare la denominazione in riferimento ai siti presenti nel territorio comunale di Travo e i richiami ai SIC presenti nella disciplina normativa.</p>
----	---	--	--

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico approvata ai sensi dell'art. 138, comma 3, del D.Lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 40- duodecies della L.R. n. 20 del 2000, con DGR n.1830 del 11.11.2014 (BURERT n.287 del 17.12.2014, G.U. Serie Generale n.292 del 17.12.2014). Anche la Scheda dei vincoli deve essere integrata rispetto alla tematica, riportandone una sintesi dei contenuti della stessa e mettendo in evidenza l'obbligo del rispetto della disciplina di tutela e delle prescrizioni d'uso, relativamente a tutti gli interventi ricadenti all'interno dell'area oggetto di tutela, articolata in ambiti e subambiti. Si integri l'Allegato D5.1 del QC con la documentazione di cui alla DGR n.1830 del 11.11.2014 (Relazione, Disciplina di tutela e prescrizioni d'uso, Allegato 1 – Abaco degli alberi e arbusti autoctoni e utilizzi consigliati e tavole);</p> <ul style="list-style-type: none"> • in merito alla modifica della fascia di tutela del Fiume Trebbia ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si evidenzia che la delimitazione delle fasce di tutela di 150 mt, prescritte dall'art.142 del suddetto Decreto legislativo, deve essere effettuata con riferimento alla individuazione effettiva del corso d'acqua, cioè dal piede esterno dell'argine o a partire dal ciglio di sponda in assenza di argine; si effettuino pertanto le verifiche necessarie per l'individuazione corretta che tenga conto della effettiva natura del corso d'acqua; • nella tavola e nella "Scheda dei Vincoli" SV non è stata riportata la <i>Zona di particolare</i> 	<p>- È stata opportunamente individuata nella tavola dei vincoli, nella scheda dei vincoli e nel quadro normativo la zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso tavola PSC 2.4 N/S – proposta di accoglimento</p> <p>- È stata prevista nella tavola e nella scheda dei vincoli una sezione relativa al "sistema dei crinali e della collina"</p> <p>- È stata specificato, come richiesto, la dizione "zone calanchive di valenza naturalisticopaesaggistica" al posto di "zone calanchive"</p> <p>- Sono state apportate modifiche grafiche per cercare di rendere più leggibili i tematismi che si sovrappongono in cartografia</p> <p>- Sono stati aggiornati i riferimenti in legenda alle tav PSC 2.3 N/S</p> <p>Tavola 2.6 – proposta di accoglimento - è stato modificato il riferimento normativo della voce Rete Natura 2000.</p>	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p><i>protezione dall'inquinamento luminoso</i> (di 15 km) prevista per l'osservatorio astronomico di Pecorara – Lazzarello. Zona di protezione riconosciuta con nota di Arpae n. prot 9859 del 10/08/2017. È pertanto necessario inserire tale tutela in entrambi i documenti di pianificazione comunale, integrando il Quadro Normativo con una specifica disciplina.</p> <p>PSC 2.4 N/S – CARTA DEI VINCOLI PARTE 4 – TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI, DEGLI AMBITI DI INTERESSE PAESAGGISTICO – STORICO – TESTIMONIALE E ARCHEOLOGICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • si integrino la tavola e la Scheda dei vincoli, inserendo, in una specifica sezione dedicata alla morfologia del territorio, la tutela "Sistema dei crinali e della collina: collina" di cui all'art.6 del PTCP e all'art. 42 del Quadro Normativo; • si integri la voce di legenda "zone calanchive" come segue: "zone calanchive di valenza naturalistico-paesaggistica"; • si evidenzia che la rappresentazione cartografica di alcune tematiche risulta di difficile lettura (si veda ad esempio: zona di tutela naturalistica, zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale, area di interesse paesaggistico-ambientale di tutela locale, tracce di percorso); • si sostituiscano i richiami alle Tavv. PSC 5a/b presenti in legenda con quelli alle Tavv. PSC 2.3 N/S. 		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	PSC 2.6 – CARTA DEI VINCOLI PARTE 6 – UNITA' DI PAESAGGIO E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO Si inserisca nella voce di legenda relativa alla Rete Natura 2000, il corretto riferimento al Quadro Normativo di PSC (art. 20).		
29	Come già evidenziato relativamente al DP e considerato che si sono rilevate alcune difformità fra Tavola e Scheda dei vincoli, si riveda l'elaborato SV - Schede dei Vincoli PSC-RUE , sulla base dell'articolazione dei contenuti della "Tavola dei vincoli" e utilizzando le stesse definizioni in essa riportate. Come già in precedenza evidenziato l'elaborato SV potrà contenere in allegato gli elenchi e le schedature contenenti i dati descrittivi dei beni culturali (architettonici e archeologici) e paesaggistici soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs.42/2004, delle zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale e delle aree di interesse archeologico e di altri beni rispetto ai quali fosse necessario fornire un approfondimento utile alla lettura e comprensione dei contenuti di Piano; gli specifici elenchi/schedature contenuti nella "Scheda dei vincoli" possono essere richiamati inserendo una nota nelle voci di legenda (risulta opportuno eliminare dalle legende gli elenchi relativi ai beni rappresentati in cartografia).	Proposta di parziale accoglimento – l'elaborato SV scheda dei vincoli è stato rivisto per migliorare i contenuti. Non è stata invece riarticolata la struttura in quanto si rinvia tale correzione alla prossima revisione degli strumenti urbanistici prevista dalla LR 24/17 che potrà prevedere una ancora differente articolazione dei contenuti anche sulla base delle prime indicazioni provinciali riscontrabili nella sezione VINGis.	INTESA CONDIZIONATA Viste le controdeduzioni comunali, si condiziona l'intesa a rivedere l'elaborato SV – Schede dei vincoli PSC – RUE secondo quanto richiesto con la riserva provinciale. L'articolazione della Scheda secondo i contenuti della "Tavola dei vincoli" permetterebbe di comprenderne ed applicarne correttamente i contenuti; la scheda modificata in sede di controdeduzione che tra l'altro assume la funzione anche di Scheda dei vincoli di RUE, non contiene infatti tutti i vincoli/tutele individuati sulla "Tavola dei vincoli". Si provveda pertanto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2017, a modificare l'elaborato SV.
30	In merito alla disciplina relativa a vincoli e tutele contenuta dell'elaborato N – QUADRO NORMATIVO , si evidenzia quanto segue: • Art. 4 Efficacia – prevalenza della carta dei vincoli rispetto ad altre classificazioni del	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato sono stati modificati gli articoli 4 , 9, 20, 21 del quadro normativo	INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa a quanto segue. Si riformuli il comma 4 dell'art. 9 riferito all'aggiornamento della "tavola dei vincoli", richiamando le disposizioni di cui al

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>territorio e Art. 9 Limiti all'uso e alle trasformazioni del territorio – tavola dei vincoli e schede dei vincoli: la sostituzione del contenuto dell'art. 4, con una disciplina che duplica in parte quella predisposta ad integrazione dell'art. 9, eliminando tra l'altro disposizioni riferite all'efficacia di Piano, non risulta assentibile; si provveda pertanto a rivedere il testo vigente coordinandolo con la disciplina di cui all'art. 9. Si evidenzia che nell'art. 9 non sono richiamati tutti gli elaborati della Tavola dei vincoli; si riveda il testo normativo di cui all'art. 9 in riferimento alle leggi regionali vigenti e senza duplicarne i contenuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 20 Rete Natura 2000: si sostituisca il richiamo, presente nel comma 1, alla Tavola PSC02_4 N/S, con quello alla Tavola PSC2.6; • Art. 21 Aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. parte III: si riveda il testo del comma 1 al fine di distinguere i beni di cui all'art. 136 da quelli di cui all'art. 142. 		<p>comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017; si rammentano inoltre le disposizioni di cui al comma 3 del sopracitato articolo da rispettare in sede di approvazione della Variante: <i>"La tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle relative varianti. A tale scopo il parere di legittimità e regolarità amministrativa dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico attesta, tra l'altro, che il piano contiene la tavola dei vincoli di cui al comma 1"</i>. Infine considerato che in sede di controdeduzione comunale si è provveduto a spostare la tematica Rete Natura 2000 dalla Tav. PSC 2.6 alle Tavv. PSC 2.4 N/S, si modifichi il comma 1 dell'art. 20 richiamando le Tavv. PSC 2.4 N/S.</p>
REVISIONE INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI			
31	<p>Si provveda ad aggiornare, sulle Tavole PSC 1 N/S e PSC 2.3 N/S, l'individuazione degli interventi di progetto relativi alla Strada Statale 45 "della Val Trebbia", in riferimento ad eventuali modifiche al progetto definitivo di ANAS il cui procedimento di approvazione è tutt'ora in corso.</p>	<p>Proposta di non accoglimento – non è stato possibile effettuare rettifiche al tracciato della SS 45 in quanto non è stato ancora reperito il progetto definitivo del tracciato.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.</p>
VALSAT			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
32	<p><u>Aspetti generali</u></p> <p>In generale, si concorda sull'applicazione del "principio di non duplicazione dei procedimenti" e sul fatto che la valutazione di sostenibilità ambientale della Variante al PSC e al RUE, tenga conto delle valutazioni degli effetti ambientali già operate per il PSC.</p> <p>Tuttavia, si ritiene che anche la Variante in oggetto, debba essere assoggettata ad una procedura che si configuri quale processo iterativo, da sviluppare parallelamente alla costruzione della Variante stessa e costituito da fasi concatenate e logicamente conseguenti, a partire dalla Valsat del PSC. Si ritiene utile, quindi, riformulare i contenuti dell'intero documento di Valsat in coerenza con la normativa di settore vigente, dando maggiore evidenza alla continuità tra i processi di valutazione ambientale di PTCP, PSC e Variante.</p> <p>Nello specifico, come evidenziato nelle valutazioni al Documento Preliminare, espresse dalla Provincia con atto n. 91 del 09.10.2018, occorre illustrare con maggiore efficacia la necessità di effettuare valutazioni diverse in riferimento alle tipologie di modifiche proposte (dimostrando adeguatamente la coerenza delle valutazioni già effettuate nella Valsat del Piano vigente), sviluppando le fasi e le attività del processo di Valutazione in funzione degli specifici contenuti della Variante, (verifica di coerenza esterna con particolare riferimento alle modifiche introdotte dalla Variante ai Piani sovraordinati PTCP, PAI e PTPR, valutazione della alternative di Piano, verifica di coerenza interna, monitoraggio).</p>	<p>Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto ad apportare le modifiche ed integrazioni richieste.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
33	Considerato che l'elaborato "Valsat e Sintesi non tecnica" costituisce Rapporto ambientale per le Varianti degli strumenti di PSC e RUE, come comunicato con nota del 29.08.2019 (prot. Prov.le n.24107), risulta necessario integrare le rispettive fasi della valutazione, con riferimento alle modifiche oggetto di V.RUE.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto ad apportare le integrazioni richieste.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.
34	<u>Paragrafo 1.1-Tematiche urbanistiche proposte nella Variante</u> Occorre riformulare il testo, illustrando con maggior chiarezza e puntualmente, i contenuti della Variante (V.PSC e V.RUE) in coerenza con quanto espresso nella Relazione illustrativa.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto a specificare quanto richiesto.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.
35	Ai fini di una maggior chiarezza e correttezza del processo valutativo, occorre riformulare il paragrafo "1.1.1 <i>Esclusioni da ulteriori analisi valutative di Valsat</i> ", illustrando e motivando in modo organico ed esaustivo quali modifiche oggetto di Variante, si ritiene siano da esentare dalla procedura di valutazione, in quanto inquadrabili tra i casi previsti dal comma 5 dell'art.5 della L.R. 20/2000. A tal proposito si osserva che, mentre la modifica della Scheda d'ambito AN15 risulta qualificabile come "errore materiale" in quanto esito di una verifica dello stato reale dei luoghi, lo stralcio della Scheda d'ambito AR1, costituisce una scelta di variante a seguito del mancato rispetto degli accordi con il soggetto privato, e pertanto dovrà essere oggetto di valutazione; in particolare si dovrà valutare l'eliminazione dell'ambito in relazione alla sostenibilità complessiva del Piano, in termini di	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto a specificare quanto richiesto.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	eventuale contributo perequativo e di dotazioni correlate alla scheda.		
36	<p><u>Par. 1.3 - Il quadro di riferimento programmatico</u> - Si ritiene sia poco pertinente, esplicitare l'identificazione delle autorità competenti all'espressione del parere motivato (Regione e Provincia) e i relativi riferimenti normativi, all'interno del "quadro programmatico" si chiede pertanto di ricollocare e contestualizzare il testo, nel precedente paragrafo in cui si sintetizzano le funzioni della Valsat. In merito alla costruzione del quadro di riferimento programmatico, in cui si accenna agli assi operativi individuati dal PTCP, si osserva che occorre sviluppare e completare i contenuti con riferimento al contesto territoriale oggetto di variante.</p>	<p>Proposta di parziale accoglimento – in accordo con quanto osservato si è proceduto a modificare il paragrafo eliminandolo in quanto non pertinente. Le tematiche oggetto di variante infatti non sono pertinenti e riconducibili a riferimenti programmatici sovraordinati.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.</p>
37	<p><u>Par.2.2 - Sintesi critica dello stato di fatto</u> Si prende atto del recepimento del quadro conoscitivo del PSC, tuttavia si ritiene opportuno ai fini della corretta valutazione, aggiornare lo stato di fatto conoscitivo e valutativo che ha condotto alla predisposizione della Variante.</p>	<p>Proposta di non accoglimento – in considerazione delle tematiche oggetto di variante non si ritiene necessario aggiornare il quadro conoscitivo che dovrà a breve essere rivisto in adeguamento alle disposizioni di cui alla LR 24/17.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e in considerazione dell'imminente avvio della fase di formazione del PUG ai sensi della L.R.24/2017, si accorda l'intesa.</p>
38	<p><u>Cap.4 - Valutazione di coerenza esterna</u> In merito all'attività di verifica di coerenza esterna, in cui si dovrebbe analizzare il livello di coerenza tra gli obiettivi della pianificazione sovraordinata (PTPR, PAI, PTCP, PSC) e quelli della Variante (ad ex. mediante matrici di confronto), si osserva che tale attività non risulta assolta, in quanto si demanda alle schede di verifica di coerenza interna che non sviluppano tali contenuti, si ritiene pertanto necessario verificare e sviluppare tale</p>	<p>Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è proceduto alle verifiche generali di coerenza esterna.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.</p>

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	fase di valutazione in coerenza con quanto sopra espresso.		
39	<u>Cap.5- Valutazione delle alternative</u> Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore vigente, il documento di ValSAT dovrebbe essere integrato con la definizione e valutazione delle "ragionevoli alternative" di Piano, da svilupparsi in ragione dei contenuti di Variante.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto alla valutazione delle alternative.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.
40	<u>Cap. 6 – Valutazione di coerenza interna; Cap.7 – Schede di revisione e rettifica degli elementi di piano</u> Occorre esplicitare la metodologia applicata per la valutazione di coerenza interna e per la predisposizione delle Schede; è necessario inoltre, che al riscontro delle eventuali criticità, esito del confronto tra le azioni di Variante e le componenti ambientali, siano definite le idonee misure di mitigazione e/o compensazione e che sia espresso un conseguente giudizio di sostenibilità complessivo.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto alla valutazione di quanto richiesto.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.
41	<u>Cap.8 – Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni</u> Occorre verificare e integrare i contenuti di tale attività in funzione delle variazioni apportate al documento, in accoglimento delle riserve relative alla Tavola dei vincoli.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto alla valutazione di quanto richiesto.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.
42	<u>Cap.9 – Definizione del sistema di monitoraggio</u> Occorre definire il piano di monitoraggio e il set di indicatori; il set, che può essere scelto a partire da quelli selezionati nel PSC, deve comprendere indicatori pertinenti e strettamente legati alle	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto alla valutazione di quanto richiesto.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche e integrazioni apportate al documento, si accorda l'intesa.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. n. 131 del 20.12.2019)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	problematiche/criticità riscontrate nelle varie fasi di valutazione.		
43	<u>Elaborato VALSAT – Sintesi non Tecnica</u> La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere modificata ed aggiornata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve formulate a proposito della ValSAT.	Proposta di accoglimento – in accordo con quanto osservato si è provveduto alla valutazione di quanto richiesto.	INTESA ACCORDATA CON MODIFICA Si prende atto della rielaborazione dei contenuti del documento di "Sintesi non Tecnica" in accoglimento della riserva formulata, tuttavia si osserva che ci si limita a sintetizzare i contenuti di Variante, riportando solo il giudizio finale del percorso valutativo, non illustrando le varie fasi svolte. In coerenza con quanto previsto dal comma 4 dell'art. 18 della L.R. 24/2017 al fine di " <i>favorire la più ampia partecipazione del pubblico e la trasparenza delle scelte operate dal piano</i> " l'elaborato illustrativo di sintesi non tecnica, deve descrivere sinteticamente, in linguaggio non tecnico, il <u>processo di valutazione svolto</u> e gli esiti dello stesso, " <i>dando indicazione delle parti del documento di Valsat in cui gli elementi sintetizzati sono più analiticamente sviluppati</i> "; si provveda pertanto, all'integrazione del documento.

Sezione 2 Valutazioni conclusive sulle modifiche derivanti dalle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 27 del 28.07.2020 successivamente integrato con atto C.C. n. 32 del 20.10.2020) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle osservazioni, contenute nell'Allegato 1 "Controdeduzioni ad osservazioni e riserve e valutazione contributi delle Autorità ambientali" all'atto C.C. n. 27 del 28.07.2020")</i>	VALUTAZIONE CONCLUSIVE
1	15.06.2020	3235	Viene richiesto di specificare meglio le modalità di trasformazione per gli ambiti in corso di attuazione. In considerazione delle novità introdotte dalla legge regionale 24/17.	Proposta di accoglimento - vengono meglio specificate le modalità di attuazione all'interno delle norme tecniche.	INTESA CONDIZIONATA Condividendo le controdeduzioni comunali all'osservazione, si condiziona l'intesa a quanto evidenziato nelle valutazioni conclusive relative alla controdeduzione comunale alla riserva n. 2 in merito all'art. 49.

Il Comune di Travo, con note acquisite al Prot. prov.le n. 4912 del 22.02.2019 e n. 24107 del 29.08.2019, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati costitutivi del Documento Preliminare della Variante al PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

La Conferenza di Pianificazione si è svolta in tre sedute (in data 11.12.2017 e 19.09.2018), concludendosi il 10.10.2018; successivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Travo tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 54 del 27.12.2018. Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo per 60 gg consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURERT, ossia il 20.02.2019. Della pubblicazione del documento di ValSAT è stato dato avviso anche sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

Successivamente, la Provincia con Provvedimento del Presidente ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata, con atto n.131 del 20.12.2019.

Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, entro il termine deposito, risulta pervenuta n.1 osservazione formulata dallo stesso Comune.

Il Consiglio Comunale di Travo ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atti di C.C. n.27 del 28.07.2020 e n.32 del 20.10.2020.

Nella fase di controdeduzione e ai fini dell'approvazione, in accoglimento delle riserve dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha apportato le modifiche agli elaborati di Variante. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 la Variante al Piano Strutturale Comunale di Travo è stata assoggettata alla procedura di

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*VALSAT e Sintesi non tecnica*", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nella prima fase della valutazione, il Comune di Travo ha definito lo scenario di sostenibilità della Variante, confermando gli obiettivi già assunti nel PSC.

Nelle fasi successive, è stata verificata la coerenza fra gli obiettivi proposti per la variante e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione sovraordinati e rappresentativi del contesto di riferimento. Successivamente, la valutazione è stata orientata a valutare le "ragionevoli" alternative di Piano, in funzione dei contenuti di Variante.

Il processo valutativo ha quindi provveduto, alla valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Variante, e alla definizione delle necessarie misure di mitigazione. La valutazione si è poi concentrata sulla verifica dei vincoli e delle prescrizioni di Piano, insistenti sulle aree oggetto di Variante.

Infine, la valutazione della Variante è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano; a tal fine si è scelto di fare riferimento al set di indicatori definito per il PSC vigente, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante al PSC di Travo, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata dal Comune, ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti di Variante, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della stessa:

definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi di Piano;

- valutazione di coerenza esterna;
- valutazione delle alternative;
- valutazione di coerenza interna;
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni;
- definizione del sistema di monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni della Variante comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo
sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Travo
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito:

- nel recepimento nelle norme di PSC della specificazione richiesta dall'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale relativamente ai coefficienti udometrici fissati per gli scarichi nei corsi d'acqua di competenza (rif. art. 52), occorre modificare l'intestazione del Servizio regionale, che ad oggi assume una diversa denominazione, utilizzando preferibilmente il termine "Regione" o "Agenzia Territoriale regionale competente" e completando la specificazione con un riferimento agli altri eventuali enti gestori. Si propone a tal fine la seguente formulazione: *"gli scarichi nei corsi d'acqua superficiali devono essere dimensionati in funzione dei parametri forniti dall'Autorità idraulica competente sul corso d'acqua in sede di rilascio dell'autorizzazione allo scarico; salvo diverse indicazioni, gli scarichi nei corpi idrici in gestione all'Agenzia Territoriale regionale competente devono attestarsi su un coefficiente udometrico in condizioni*

ordinarie pari a 20 l/s/ha". Per quanto concerne i riferimenti alle norme di polizia idraulica, si ritiene inoltre che le norme di PSC possano recepire le indicazioni già esaurientemente formulate dal PTCP, all'art. 10, comma 12. Si propone a tal fine di replicare tali disposizioni del PTCP nell'art. 13 del PSC recuperato dall'abrogazione e intitolato "Reticolo idrografico – disposizioni generali". Si consideri infine l'eventualità di trasferire in detto art. 13 le summenzionate disposizioni relative agli scarichi, attualmente inquadrare tra quelle relative ai soli nuovi insediamenti (art. 52). Da ultimo, è consigliabile non replicare nelle norme di RUE le disposizioni contenute nelle norme di PSC, eventualmente sostituendole con appositi rinvii;

- risulta inoltre necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei restanti pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
- risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
- le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
- si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1012/2021 del Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI TRAVO ADOTTATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 22, 27, 32 E 40-QUINQUIES DELLA L.R. N. 20/2000 E DELL'ART. 18 DELLE NORME DEL PAI, CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 27.12.2018, IN VARIANTE ANCHE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) NONCHE' AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR) E CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), E CONTRODEDOTTA CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 28.7.2020 E N. 32 DEL 20.10.2020: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 14/07/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 77 del 15/07/2021

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI TRAVO ADOTTATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 22, 27, 32 E 40-QUINQUIES DELLA L.R. N. 20/2000 E DELL'ART. 18 DELLE NORME DEL PAI, CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 27.12.2018, IN VARIANTE ANCHE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) NONCHE' AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR) E CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI), E CONTRODEDOTTA CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 28.7.2020 E N. 32 DEL 20.10.2020: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 15/07/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale